



## DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO

UFFICIO PER LA VITA CONSACRATA

*Pellegrini di speranza,  
ma soprattutto discepoli-missionari  
che vanno a «raccontare che Cristo  
è vivo e vale la pena di conoscerlo»*

Il tempo dell'Avvento, che tiene insieme la fede nel "già" della prima venuta del Salvatore e l'attesa del "non ancora" dell'ultima venuta del Signore, nell'imminenza del *Giubileo ordinario del 2025*, è un'occasione propizia per riscoprire il senso vero della speranza cristiana, che «non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino»<sup>1</sup>.

Papa Francesco c'invita ad accogliere «l'annuncio dell'avvento del tempo messianico come una sorgente aperta per il popolo»<sup>2</sup>, suggerendoci l'obiettivo: **Pellegrini di speranza, ma soprattutto discepoli-missionari che vanno a «raccontare che Cristo è vivo e vale la pena di conoscerlo»**<sup>3</sup>.

Non dimentichiamoci che il *Cuore di Cristo* «simboleggia il suo centro personale da cui sgorga il suo amore per noi, è il nucleo vivo del primo annuncio. Lì è l'origine della nostra fede, la sorgente che mantiene vive le convinzioni cristiane»<sup>4</sup>. Pertanto l'impegno è di vivere come religiose e religiosi un anno speciale e un avvento che ha le fattezze di un particolare *tempo di attesa*, poiché «solo lo Spirito Santo può aprire dinanzi a noi questa pienezza dell'"uomo interiore", che si trova nel *Cuore di Cristo*. Solo Lui può far sì che da questa pienezza attingano forza, gradatamente, anche i nostri cuori umani»<sup>5</sup>.

Un consiglio: leggere nei giorni d'avvento l'Enciclica *Dilexit Nos*, consapevoli che «dal suo *Cuore santo* scorrono per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno»<sup>6</sup>.

L'Avvento è, per eccellenza, il *tempo della speranza*; il Santo Padre ci ha chiesto di essere "pellegrini di speranza" trasformati «in segni di speranza»<sup>7</sup>, ma soprattutto «discepoli-missionari di Cristo»<sup>8</sup>. Un suggerimento: «in qualche modo devi essere missionario, missionaria, come lo furono gli apostoli di Gesù e i primi discepoli, che andarono ad annunciare l'amore di Dio, andarono a raccontare che Cristo è vivo e vale la pena di conoscerlo»<sup>9</sup>.

Il messaggio dell'Avvento è tutto permeato dalla consolante constatazione: il *Signore viene*. In quest'ottica «non dobbiamo dimenticare che l'immagine del *cuore* ci parla di *carne umana*, di terra, e perciò ci parla anche di Dio che ha voluto entrare nella nostra condizione storica, farsi storia e condividere il nostro cammino terreno»<sup>10</sup>. Per questo «andiamo al *Cuore di Cristo*, il centro del suo essere, che è una fornace ardente di amore divino e umano ed è la massima pienezza che possa raggiungere l'essere umano. È lì, in quel Cuore, che riconosciamo finalmente noi stessi e impariamo ad amare»<sup>11</sup>.

Il tempo di Avvento è sinonimo di cammino verso la conoscenza e l'incontro col Signore Gesù. Più ci avviciniamo a Lui e più le tenebre della nostra conoscenza si diradano. Le nostre *emozioni* e i nostri *sensi* ci

<sup>1</sup> FRANCESCO, *Spes non confundit*, 9 maggio 2024, n. 3

<sup>2</sup> ID., *Dilexit nos*, Lettera Enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo, LEV, Città del Vaticano, 24 ottobre 2024, n. 95; d'ora in avanti utilizzo la sigla: DN.

<sup>3</sup> DN, n. 216.

<sup>4</sup> DN, n. 32.

<sup>5</sup> DN, n. 75.

<sup>6</sup> DN, n. 220.

<sup>7</sup> FRANCESCO, *Spes non confundit*, n. 7.

<sup>8</sup> ID., *Messaggio per la XCVIII Giornata missionaria mondiale 2024*. Andate e invitate al banchetto tutti (cf. Mt 22, 9), 20 ottobre 2024.

<sup>9</sup> DN, n. 216.

<sup>10</sup> DN, n. 58.

<sup>11</sup> DN, n. 30.

aiutano a far luce che Cristo Signore viene a portare nel mondo. Papa Bergoglio ci ricorda che «lo sguardo rivolto al Cuore del Signore contempla una realtà fisica, la sua carne umana, e questa rende possibile che Cristo abbia emozioni e sentimenti umani, come noi, benché pienamente trasformati dal suo amore divino. La devozione deve raggiungere l'amore infinito della persona del Figlio di Dio, ma dobbiamo affermare che esso è inseparabile dal suo amore umano, e a tale scopo ci aiuta l'immagine del suo cuore di carne»<sup>12</sup>.

In queste quattro domeniche di Avvento meditiamo su queste “brevi percorsi” e in ogni comunità religiosa sforziamoci a trovare e a riconoscere un'altra strada, quella di «un mondo che *sembra* aver perso il cuore»<sup>13</sup>. Sta a noi, nelle nostre mani e nella nostra intelligenza, deporre questo “sembra” nello stesso Cuore di Gesù Cristo, per imparare una nuova dimensione.

#### PRIMA DOMENICA D'AVVENTO - 1 dicembre 2024

«Alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina» (Lc 21, 28)

«Quello stesso Gesù oggi aspetta che tu gli dia la possibilità di illuminare la tua esistenza, di farti **alzare**, di riempirti con la sua forza. Prima di morire, infatti, disse ai suoi discepoli: «Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete» (Gv 14,18-19). Egli trova sempre un modo per manifestarsi nella tua vita, perché tu possa incontrarti con Lui»<sup>14</sup>.

#### SECONDA DOMENICA D'AVVENTO – 8 DICEMBRE 2024

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1, 30-33).

«Egli, come uomo, aveva imparato questo da Maria, sua madre. Lei, che contemplava tutto con cura e lo «**custodiva** [...] nel suo cuore» (Lc 2, 19.51), gli insegnò fin da piccolo, insieme a San Giuseppe, a prestare attenzione»<sup>15</sup>.

#### TERZA DOMENICA D'AVVENTO – 15 dicembre 2024

«Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza» (Is 12, 3).

«La Bibbia mostra che al popolo che aveva camminato attraverso il deserto e che attendeva la liberazione era annunciata un'abbondanza di **acqua vivificante**: «Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza» (Is 12,3). Gli annunci messianici vennero assumendo la forma di una sorgente di **acqua purificante**: «Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati. [...] Metterò dentro di voi uno spirito nuovo» (Ez 36,25-26). È l'**acqua che restituirà al popolo un'esistenza piena**, come una sorgente che sgorga dal tempio e riversa al suo passaggio vita e salute: «Vidi che sulla sponda del torrente vi era una grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra. [...] Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà [...], perché dove giungono quelle **acque, risanano**, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà» (Ez 47,7.9)»<sup>16</sup>.

#### QUARTA DOMENICA D'AVVENTO – 22 dicembre 2024

«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?» (Lc 1, 42-43).

Nel seno della Chiesa, la **mediazione di Maria**, interceditrice e madre, può essere compresa solo «come partecipazione a questa unica fonte che è la mediazione di Cristo stesso», l'unico Redentore, e «la Chiesa non dubita di riconoscere questa funzione subordinata a Maria». La devozione al cuore di Maria, infatti, non vuole togliere nulla all'adorazione unica dovuta al Cuore di Cristo, ma stimolarla: «La **funzione materna di Maria** verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia». Grazie all'immensa sorgente che sgorga dal costato aperto di Cristo, la Chiesa, Maria e tutti i credenti, in modi diversi, diventano canali di acqua viva. In questo modo Cristo stesso dispiega la sua gloria nella nostra piccolezza»<sup>17</sup>.

Buon cammino di Avvento a tutte e tutti e buona lettura dell'Enciclica *Dilexit Nos*.

Don Gian Franco Poli

---

<sup>12</sup> DN, n. 60.

<sup>13</sup> ID., *Udienza generale*, 5 giugno 2024.

<sup>14</sup> DN, n. 38.

<sup>15</sup> DN, n. 42.

<sup>16</sup> DN, n. 93.

<sup>17</sup> DN, n. 176.